

Mauro Scoccimarro parla di problemi politici e di problemi del lavoro del Friuli

(Nostra intervista con il ministro delle Finanze)

Terzi è giunto a Udine il ministro delle Finanze, dott. Mauro Scoccimarro, il quale ha preso contatto col Prefetto, col Questore e con altre autorità cittadine. Nel pomeriggio, intorno all'illustre membro del Governo democratico si sono radunati dirigenti e militanti del Partito comunista con i quali Scoccimarro si è a lungo intrattenuto esaminando accuratamente la situazione della Provincia di Udine e l'attività del lavoro del Friuli.

Fascismo autentico

Anche noi abbiamo voluto recarci alla sede del Partito comunista in via Vittorio Veneto e, premendo di sentire l'opinione di un uomo della posizione e dell'esperienza politica di Mauro Scoccimarro su particolari situazioni venute a crearsi qui in Friuli da qualche tempo a questa parte, abbiamo chiesto di poter porre alcune domande al nostro concittadino.

Come è costume del Ministro delle Finanze, siamo stati accolti con la massima cortesia e abbiamo ottenuto quello che cercavamo: alcune franche opinioni su due particolari problemi nostri: sulla situazione politica in Friuli e sulle possibilità effettive di risolvere il duro e preoccupante problema della disoccupazione.

Sappiamo che Lei trova il tempo di tenere costantemente d'occhio quello che accade qui. Vorrei, da una parte, che Lei ci impressioni con la Sua impressione su certi fenomeni della vita politica friulana?

L'on. Scoccimarro non ha avuto esitazioni e si è subito dimostrato — come pensavamo — perfettissimo al corrente non solo delle questioni più grosse ma anche di quelle che apparentemente si presentano come secondarie e di importanza poco rilevante.

« Ecco — ci ha detto — ritornando in Friuli, sia pure dopo non molto tempo, ho avuto l'impressione, prima di trovare molte cose mutate, che talune addirittura capovolte. Ho fatto un giro in città e ho visto che la mia attenzione è stata attirata da certi manifesti che voi probabilmente conoscerete... »

« Già, qualche cosa ne sappiamo... »

« Ora quello che dicono questi manifesti è, di più, il fatto che essi, applicati ai nostri cittadini senza che nessuno abbia pensato a far pulizia da quell'impressione che a Udine oggi si possa fare aperta, mente e tranquillamente del fascismo, del fascismo della più bella o, se volete, della più brutta acqua. Ci sono delle leggi che colpiscono il fascismo che dovrebbero essere sufficienti ad impedire, non dico la sfacciatata propaganda fascista, ma anche una propaganda fatta pure in tono minore di verità, più prudente e pudica. Come mai — mi domando — le autorità locali dimostrano poca sensibilità politica da non applicare con tutto il rigore imposto dalla legge, dalla percolata che il fatto assume particolarmente qui nella nostra provincia? »

« E come mai la nostra amministrazione comunale e la nostra amministrazione provinciale, la quale è pure un'istituzione socialista, non ha provveduto a eliminare subito e subito i manifesti? »

« A che mirano? »

Ma accanto a questa faccenda dei manifesti c'è qualche cosa di più grave che s'agita più o meno nell'ombra e di cui ho avuto sentore prima di venire a Udine, stando a Roma. Ormai, ormai, ormai, da certi campi di raccolta e, che, passando attraverso certi depositi razziali non si capisce bene dove, ci sono state persone delle manifestazioni aperte una specie di cerimonia a Castelnuovo, una ventina di individui armati. E nessuno, che si sappia, ha fatto nulla. In un paese, « Grinacco », in mancanza di comunisti e socialisti, sono bastati bastoni per farci, per gli italiani, un lavoro. E Friuli? »

destando questa impressione in chi verso cui abbiamo preso somme impegno di debellare il fascismo. Come si può pensare, per ingenuità che si sia, di fare gli interessi del nostro Paese in generale e quelli della Venezia Giulia italiana in particolare?

Atmosfera antemarcia

« Ho detto, e non a caso, per me, che si sia. Di fatti, ho l'impressione che da parte di qualcuno si cerchi ingenuamente in questo stato d'animo da cui si ha voce di mascherare un autentico e vivace movimento fascista dietro l'agitazione per la difesa dell'italianità della Venezia Giulia, agitazione che garantisce una eccessiva libertà d'azione. »

« E chi può aver interesse a fare tutto ciò, a creare un'atmosfera di esasperazione, a mettere in circolazione armi che non possono non aver fine di fuorviare l'opinione? Questo interesse non lo possono avere di certo i partiti democratici e tutto questo acquista invece una particolare colorazione, una violenta colorazione che è quella del 19, 20, 21... »

Eppure il Friuli ha dato un grande contributo alla lotta partigiana e sta una delle province che ha dato di più. Ci sono le statistiche dei morti in combattimento, dei trucidati dai nazifascisti, dei morti in deportazione. Ebbene è incomprensibile che proprio in Friuli, più che in ogni altra parte d'Italia, si faccia opera di svalutazione della lotta partigiana. E proprio ora, proprio mentre nelle altre parti d'Italia...

« Sappiamo che Lei trova il tempo di tenere costantemente d'occhio quello che accade qui. Vorrei, da una parte, che Lei ci impressioni con la Sua impressione su certi fenomeni della vita politica friulana? »

L'on. Scoccimarro non ha avuto esitazioni e si è subito dimostrato — come pensavamo — perfettissimo al corrente non solo delle questioni più grosse ma anche di quelle che apparentemente si presentano come secondarie e di importanza poco rilevante.

« Ecco — ci ha detto — ritornando in Friuli, sia pure dopo non molto tempo, ho avuto l'impressione, prima di trovare molte cose mutate, che talune addirittura capovolte. Ho fatto un giro in città e ho visto che la mia attenzione è stata attirata da certi manifesti che voi probabilmente conoscerete... »

« Già, qualche cosa ne sappiamo... »

« Ora quello che dicono questi manifesti è, di più, il fatto che essi, applicati ai nostri cittadini senza che nessuno abbia pensato a far pulizia da quell'impressione che a Udine oggi si possa fare aperta, mente e tranquillamente del fascismo, del fascismo della più bella o, se volete, della più brutta acqua. Ci sono delle leggi che colpiscono il fascismo che dovrebbero essere sufficienti ad impedire, non dico la sfacciatata propaganda fascista, ma anche una propaganda fatta pure in tono minore di verità, più prudente e pudica. Come mai — mi domando — le autorità locali dimostrano poca sensibilità politica da non applicare con tutto il rigore imposto dalla legge, dalla percolata che il fatto assume particolarmente qui nella nostra provincia? »

« E come mai la nostra amministrazione comunale e la nostra amministrazione provinciale, la quale è pure un'istituzione socialista, non ha provveduto a eliminare subito e subito i manifesti? »

« A che mirano? »

Ma accanto a questa faccenda dei manifesti c'è qualche cosa di più grave che s'agita più o meno nell'ombra e di cui ho avuto sentore prima di venire a Udine, stando a Roma. Ormai, ormai, ormai, da certi campi di raccolta e, che, passando attraverso certi depositi razziali non si capisce bene dove, ci sono state persone delle manifestazioni aperte una specie di cerimonia a Castelnuovo, una ventina di individui armati. E nessuno, che si sappia, ha fatto nulla. In un paese, « Grinacco », in mancanza di comunisti e socialisti, sono bastati bastoni per farci, per gli italiani, un lavoro. E Friuli? »

mani della Delegazione italiana a Parigi fra le pochissime carte c'è questa, preziosissima, della lotta partigiana da qui da una zona particolarmente delicata, muove quest'azione svalorizzante.

Come si spiega tutto ciò? Non è il sospetto che qui agisca qualcuno che ha l'oscuro interesse di svalutare i titoli che veramente possono valere al tavolo della nostra pace, che veramente sono attivi per la tutela dei nostri interessi. Chi è questo qualcuno? Si tratta sempre e solamente di elementi nazionali?

Ingenuità?

« E cosa pensa dell'atteggiamento della Democrazia Cristiana? »

« Certi fatti mi inducono a pensare che taluni elementi di quel Partito subiscano senza volerlo senza aspettarsi l'influenza di elementi antidemocratici e fascisti. C'è forse in questi elementi democristiani un piccolo programma, quello di poter dire domani: vedete, abbiamo fatto tutto noi... »

E intanto si accorgono di creare gravi imbarazzi a De Gasperi che a Parigi è quel po' di galateo da parte. Ma tanto, alle volte, misero questione di una faccenda, di una vista, di più grossi gravi e decisi problemi nazionali.

Poi, c'è questo. Nella mia prima venuta a Udine, ho visto chiaro che la condanna da parte di P. C. D. ogni possibile colpo di mano della Venezia Giulia, da qualunque parte potesse venire. Oggi, facciamo un giornale nostro a Trieste « L'Informazione del Popolo ». C'è nel nostro programma una sincera e profonda...

« Sappiamo che Lei trova il tempo di tenere costantemente d'occhio quello che accade qui. Vorrei, da una parte, che Lei ci impressioni con la Sua impressione su certi fenomeni della vita politica friulana? »

L'on. Scoccimarro non ha avuto esitazioni e si è subito dimostrato — come pensavamo — perfettissimo al corrente non solo delle questioni più grosse ma anche di quelle che apparentemente si presentano come secondarie e di importanza poco rilevante.

« Ecco — ci ha detto — ritornando in Friuli, sia pure dopo non molto tempo, ho avuto l'impressione, prima di trovare molte cose mutate, che talune addirittura capovolte. Ho fatto un giro in città e ho visto che la mia attenzione è stata attirata da certi manifesti che voi probabilmente conoscerete... »

« Già, qualche cosa ne sappiamo... »

« Ora quello che dicono questi manifesti è, di più, il fatto che essi, applicati ai nostri cittadini senza che nessuno abbia pensato a far pulizia da quell'impressione che a Udine oggi si possa fare aperta, mente e tranquillamente del fascismo, del fascismo della più bella o, se volete, della più brutta acqua. Ci sono delle leggi che colpiscono il fascismo che dovrebbero essere sufficienti ad impedire, non dico la sfacciatata propaganda fascista, ma anche una propaganda fatta pure in tono minore di verità, più prudente e pudica. Come mai — mi domando — le autorità locali dimostrano poca sensibilità politica da non applicare con tutto il rigore imposto dalla legge, dalla percolata che il fatto assume particolarmente qui nella nostra provincia? »

« E come mai la nostra amministrazione comunale e la nostra amministrazione provinciale, la quale è pure un'istituzione socialista, non ha provveduto a eliminare subito e subito i manifesti? »

« A che mirano? »

da volontà di pacificazione di questa: miriamo ad un'intesa italo-jugoslava, convinti che solo così si servono gli interessi della pace e degli interessi dei capitali per il nostro e per tutti i Paesi. Vogliamo contribuire efficacemente a dischiudere la situazione e ciò indipendentemente da quelle che potranno essere le decisioni di Parigi.

Ma a noi, vengono mossi delle gravi accuse, accuse, appunto, di non fare gli interessi della nazione. E' questa un'azione fatta soltanto per gara di partito? Se è così la faccenda ha un carattere di assoluta meschinità. Se non è così, come farei qualche altro sgambetto per avere questo anticommunismo mascherato di patriottismo che, come mi sembra di aver dimostrato, è autentico antipatriottismo?

Il Governo attuerà il suo programma?

« Ora, onorevole, sia così cortese di dirci qualche cosa circa i problemi del lavoro. Abbiamo in Friuli 56 mila disoccupati. Abbiamo letto il programma sulla base del quale è stato formato il nuovo Governo. Conosciamo la posizione assunta da P. C. D. e veramente la possibilità di sviluppare, di attuare quel programma? Possiamo sperare che non si smentisca nel prossimo avvenire? »

« Il Governo ha ferma intenzione di realizzare il programma sulla base del quale si è costituito. Però rimangono ancora alcune incertezze sul modo di realizzarlo, specie per quanto ha tratto gli aiuti finanziari necessari, e la scelta dell'uno o dell'altro mezzo con cui si indifferisce perché da ciò il paese si smentisca o si procuri i mezzi sufficienti per realizzare in pieno quel programma oppure se limiterà a continuare la politica di prima del 2 giugno: il questo secondo caso il problema non verrà risolto come si vorrebbe. Noi, comunisti, abbiamo fatto delle proposte concrete che per ora non sono state realizzate perché da noi non è stato raggiunto l'accordo. A chi non era del nostro parere... »

« Sappiamo che Lei trova il tempo di tenere costantemente d'occhio quello che accade qui. Vorrei, da una parte, che Lei ci impressioni con la Sua impressione su certi fenomeni della vita politica friulana? »

L'on. Scoccimarro non ha avuto esitazioni e si è subito dimostrato — come pensavamo — perfettissimo al corrente non solo delle questioni più grosse ma anche di quelle che apparentemente si presentano come secondarie e di importanza poco rilevante.

« Ecco — ci ha detto — ritornando in Friuli, sia pure dopo non molto tempo, ho avuto l'impressione, prima di trovare molte cose mutate, che talune addirittura capovolte. Ho fatto un giro in città e ho visto che la mia attenzione è stata attirata da certi manifesti che voi probabilmente conoscerete... »

L'on. Scoccimarro non ha avuto esitazioni e si è subito dimostrato — come pensavamo — perfettissimo al corrente non solo delle questioni più grosse ma anche di quelle che apparentemente si presentano come secondarie e di importanza poco rilevante.

« Ecco — ci ha detto — ritornando in Friuli, sia pure dopo non molto tempo, ho avuto l'impressione, prima di trovare molte cose mutate, che talune addirittura capovolte. Ho fatto un giro in città e ho visto che la mia attenzione è stata attirata da certi manifesti che voi probabilmente conoscerete... »

« Già, qualche cosa ne sappiamo... »

« Ora quello che dicono questi manifesti è, di più, il fatto che essi, applicati ai nostri cittadini senza che nessuno abbia pensato a far pulizia da quell'impressione che a Udine oggi si possa fare aperta, mente e tranquillamente del fascismo, del fascismo della più bella o, se volete, della più brutta acqua. Ci sono delle leggi che colpiscono il fascismo che dovrebbero essere sufficienti ad impedire, non dico la sfacciatata propaganda fascista, ma anche una propaganda fatta pure in tono minore di verità, più prudente e pudica. Come mai — mi domando — le autorità locali dimostrano poca sensibilità politica da non applicare con tutto il rigore imposto dalla legge, dalla percolata che il fatto assume particolarmente qui nella nostra provincia? »

« E come mai la nostra amministrazione comunale e la nostra amministrazione provinciale, la quale è pure un'istituzione socialista, non ha provveduto a eliminare subito e subito i manifesti? »

« A che mirano? »

abbiamo detto: Non vi sembrano buone le nostre proposte? Ebbene, fatene di concrete voi. Certo, bisogna arrivare ad una decisione e se per il momento — dato che occorre andare a Parigi e non era bene andarci con un Governo scroccolante — si è potuto sopprimere, non si potrà sopprimere domani.

Questo per quanto riguarda la questione generale italiana.

I disoccupati friulani avranno lavoro

Per quanto invece riguarda la particolare questione friulana le cose, per fortuna, stanno meglio e ciò per la diligenza (il prefetto Vittadini, la comprensione del ministro del L.L. P. P. Romita e a mio parere, l'intervento. Per la provincia di Udine siamo riusciti ad ottenere in questi stanziamenti parziali stabiliti dal Governo: abbiamo così, al fine d'ora, a disposizione, i fondi sufficienti per poter intraprendere fra qualche settimana alcuni lavori di lavori che assorbiranno buona parte dei disoccupati nell'altra parte di quella trovata, ottiene condizioni di lavoro o di vita in Orléansville. E' sperabile che l'amministrazione prefettoria preesistente non abbia predisposto in tempo i progetti dei lavori, se così si fosse fatto a quest'ora la soluzione del duro problema sarebbe già in alto. Tutti si rendono perfettamente conto che la situazione così com'è oggi in Friuli non è più oltre sostenibile. Ma, ripeto, per fortuna si è potuto varare un programma merco il quale il problema sarà risolto.

« Sappiamo che Lei trova il tempo di tenere costantemente d'occhio quello che accade qui. Vorrei, da una parte, che Lei ci impressioni con la Sua impressione su certi fenomeni della vita politica friulana? »

L'on. Scoccimarro non ha avuto esitazioni e si è subito dimostrato — come pensavamo — perfettissimo al corrente non solo delle questioni più grosse ma anche di quelle che apparentemente si presentano come secondarie e di importanza poco rilevante.

« Ecco — ci ha detto — ritornando in Friuli, sia pure dopo non molto tempo, ho avuto l'impressione, prima di trovare molte cose mutate, che talune addirittura capovolte. Ho fatto un giro in città e ho visto che la mia attenzione è stata attirata da certi manifesti che voi probabilmente conoscerete... »

« Già, qualche cosa ne sappiamo... »

L'on. Scoccimarro non ha avuto esitazioni e si è subito dimostrato — come pensavamo — perfettissimo al corrente non solo delle questioni più grosse ma anche di quelle che apparentemente si presentano come secondarie e di importanza poco rilevante.

« Ecco — ci ha detto — ritornando in Friuli, sia pure dopo non molto tempo, ho avuto l'impressione, prima di trovare molte cose mutate, che talune addirittura capovolte. Ho fatto un giro in città e ho visto che la mia attenzione è stata attirata da certi manifesti che voi probabilmente conoscerete... »

« Già, qualche cosa ne sappiamo... »

« Ora quello che dicono questi manifesti è, di più, il fatto che essi, applicati ai nostri cittadini senza che nessuno abbia pensato a far pulizia da quell'impressione che a Udine oggi si possa fare aperta, mente e tranquillamente del fascismo, del fascismo della più bella o, se volete, della più brutta acqua. Ci sono delle leggi che colpiscono il fascismo che dovrebbero essere sufficienti ad impedire, non dico la sfacciatata propaganda fascista, ma anche una propaganda fatta pure in tono minore di verità, più prudente e pudica. Come mai — mi domando — le autorità locali dimostrano poca sensibilità politica da non applicare con tutto il rigore imposto dalla legge, dalla percolata che il fatto assume particolarmente qui nella nostra provincia? »

« E come mai la nostra amministrazione comunale e la nostra amministrazione provinciale, la quale è pure un'istituzione socialista, non ha provveduto a eliminare subito e subito i manifesti? »

« A che mirano? »

L'Agenzia ebraica sarebbe disposta ad esaminare il progetto britannico per una federazione palestinese

Il testo delle proposte anglo-americane

PARIGI, 17.

L'Agenzia ebraica ha inviato al Governo britannico una lettera nella quale precisa le condizioni alle quali essa è disposta ad accettare l'istituzione di una federazione palestinese. La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La lettera è stata inviata al ministro degli Esteri, Bevin, e al ministro dell'Interno, Morrison.

La

